



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Prot. n. 2202

Perugia, 9 marzo 2015

Ai Dirigenti
ai Responsabili delle Po
Al personale dell'Assemblea legislativa
Loro sedi

Oggetto: Direttiva del Responsabile della prevenzione della corruzione concernente misure attuative relative ai Patti d'integrità (*art. 1, c. 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).

L'art. 1, c. 17, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) stabilisce che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, al punto 3.1.13 ha precisato che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione di quanto previsto dalla succitata norma, *“di regola predispongono e utilizzano i protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse” e che a tal fine inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.*

Il Patto d'integrità configura un sistema di condizioni la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese alle procedure di acquisizione di affidamento di contratti pubblici. In tal senso il Patto d'integrità si configura come una delle misure attuative della strategia della prevenzione della corruzione.

Con la sottoscrizione del Patto d'integrità, *l'impresa concorrente, al momento della presentazione dell'offerta, accetta regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione degli stessi, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., Sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)*.

Allegato alla presente si trasmette il *facsimile* di Patto d'integrità che dovrà essere inserito nella documentazione di gara per essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese che partecipano alle singole procedure di affidamento attivate stabilendone l'obbligatoria sottoscrizione e produzione da parte di ciascun partecipante alla procedura a pena di esclusione.

Distinti saluti

dott. Fabio Piergiovanni

MBM/ap



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Allegato A)

Adempimenti art. 1, c. 17, della legge n. 190/2012

Patto di integrità tra l'Assemblea legislativa della Regione Umbria e _____

(indicare la ragione sociale dell'impresa partecipante alla procedura di affidamento dei contratti pubblici)

Oggetto della procedura:

Il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

L'Assemblea legislativa della Regione Umbria si impegna a pubblicare sul proprio sito istituzionale ogni chiarimento in merito, nonché, a seguito dell'aggiudicazione definitiva e nel rispetto della legge sulla privacy, i verbali di gara sottoscritti dalla Stazione Appaltante.

Art. 1

1. Il presente patto d'integrità, costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e dei partecipanti alla procedura di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare, o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Art. 2

1. La sottoscritta impresa si impegna:
 - a. ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62/2013 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dalla deliberazione Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa del 28 gennaio 2014, n. 410 (*Codice di comportamento del personale dell'Assemblea legislativa*). A tal fine l'impresa è consapevole e accetta che, ai fini della completa conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione assembleare ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del d.p.r. n. 62/2013 pubblicando i suddetti codici all'indirizzo web dell'Assemblea <http://www.consiglio.regione.umbria.it/il-consiglio/atti-generalii>.



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

L'impresa si impegna a trasmettere copia degli stessi Codici ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, tramite invio certificato del link sopra indicato e a fornire all'Assemblea prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al DPR n. 62/2013 costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato secondo la disciplina del presente atto.

- b. a segnalare al Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
- c. in caso di aggiudicazione, a riferire tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'Impresa prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.

La sottoscritta impresa è consapevole che nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale il contratto si risolverà di diritto.

- d. a rendere noti, su richiesta dell'Assemblea legislativa, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della procedura di affidamento compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione corrisposta deve essere coerente con l'oggetto e il valore del contratto.

Nel caso di ritardo nel fornire all'Assemblea legislativa le informazioni richieste sarà applicata, rispetto al termine assegnato dalla stessa Assemblea per reperire detta documentazione una penale giornaliera pari ad euro cinquanta/00 sino ad un massimo di giorni quindici. Decorsi inutilmente i quindici giorni previsti si procederà con le sanzioni concernenti la risoluzione del contratto; l'escussione della cauzione definitiva per la buona esecuzione del contratto; la responsabilità per danno arrecato all'Assemblea legislativa della Regione Umbria dal mancato rispetto del Patto d'integrità nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore.

Art. 3

1. La sottoscritta impresa dichiara

- a. ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16ter del decreto legislativo n. 165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che qualora sia accertata la violazione della predetta situazione prima della stipula del contratto verrà disposta dal committente l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto, l'escussione



Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

della cauzione provvisoria per la validità dell'offerta, l'esclusione dalle gare indette dall'Assemblea legislativa per i successivi tre anni.

Dichiara altresì di essere consapevole che qualora sia accertata la violazione della predetta situazione dopo la stipula del contratto verrà disposta dal committente la risoluzione del contratto in oggetto, l'escussione della cauzione definitiva per la buona esecuzione del contratto, responsabilità per danno arrecato all'Assemblea legislativa della Regione Umbria rispetto al Patto d'integrità nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore, l'esclusione dell'impresa dalle gare indette dall'Assemblea legislativa per i successivi tre anni.

- b. ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che qualora sia accertata la violazione della predetta situazione prima della stipula del contratto verrà disposta dal committente l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto, l'escussione della cauzione provvisoria per la validità dell'offerta, l'esclusione dalle gare indette dall'Assemblea legislativa per i successivi tre anni.

Dichiara altresì di essere consapevole che qualora sia accertata la violazione della predetta situazione dopo la stipula del contratto verrà disposta dal committente la risoluzione del contratto in oggetto, l'escussione della cauzione definitiva per la buona esecuzione del contratto, responsabilità per danno arrecato all'Assemblea legislativa della Regione Umbria rispetto al Patto d'integrità nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore, l'esclusione dell'impresa dalle gare indette dall'Assemblea legislativa per i successivi tre anni.

- c. di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura;

Ovvero

di trovarsi in situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura. Nel caso l'impresa s'impegna a comunicare all'Assemblea legislativa della Regione Umbria il soggetto partecipante alla procedura per il quale l'impresa si trovi in situazione di controllo e/o di collegamento dichiarando di aver formulato autonomamente l'offerta e fornendo giustificazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo e/o di collegamento al soggetto non ha influito sulla formazione dell'offerta.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che qualora sia accertata la violazione della predetta situazione verrà disposta dal committente l'esclusione dell'impresa dalla procedura di affidamento in oggetto, l'escussione della cauzione provvisoria per la validità dell'offerta, l'esclusione dalle gare indette dall'Assemblea legislativa per i successivi tre anni.

L'Amministrazione aggiudicatrice terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente patto di integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 38, c. 1, lett. f, del d.lgs. n.163/2006.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3214 - Fax 075.576.3287
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Il presente Patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'Assemblea legislativa della Regione Umbria e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente – Foro di Perugia.

Data.....

Firme

(Per l'Assemblea legislativa della Regione Umbria)

(Per l'Impresa – Legale rappresentante)

Il sottoscritto legale rappresentante dell'impresa concorrente, ai sensi degli artt. n. 46 e n. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara di accettare il presente Patto di integrità ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento di gara. La mancata accettazione, comporta l'esclusione dalla gara.

(Per l'Impresa – Legale rappresentante)